



CENTRO SERVIZI PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI CASA DI RIPOSO "F. FENZI"

Codice fiscale 00526230263 – Partita iva 02014000265

Viale Spellanzon 62 – 31015 Conegliano TV

Relazione del Presidente del Consiglio d'Amministrazione sul bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2016

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

1 – PREMESSA

La presente relazione è stata redatta nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e dal regolamento di contabilità interno dell'ente. Essa ha lo scopo di illustrare l'andamento della gestione e i risultati conseguiti.

2 – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

LINEE DI SVILUPPO DELL'ATTIVITA' E PRINCIPALI INIZIATIVE REALIZZATE

Il CdA di Casa Fenzi, in carica dal 26.09.2013, ed il Segretario-Direttore, hanno dovuto, dal momento del loro insediamento affrontare diverse criticità di maggior rilievo, riassumibili in tre specifiche aree:

- 1) Qualità del servizio offerta alle persone anziane ospiti: organizzazione dei servizi, gestione del rapporto con i famigliari e acquisizione di fiducia operativa sia da parte degli anziani, famigliari, operatori, territorio, Organizzazioni Sindacali.
- 2) Gestione amministrativa: gestione del personale (sostituzioni, turnistica, progettualità, ruoli e funzioni) contratti con il personale; ferie residue, recupero ore eccedenti; chiusura attività pregresse (Decreti, delibere; beni acquisiti); contratti con fornitori attivi e da acquisire (es. Sistema informatico)
- 3) Gestione patrimoniale: messa a norma ala Est; gestione del nuovo immobile denominato Bidoli, maggior valorizzazione dei beni esistenti.

Si evidenzia che il CdA ha ritenuto importante, alla luce delle criticità emerse coinvolgere costantemente in corso d'opera: il Sindaco di Conegliano; il Direttore dei Servizi sociali e della funzione territoriale dell'Ulss 7 di Pieve di Soligo (Tv) nonché, per quanto di competenza, anche il dipartimento per i servizi sociali della Regione del Veneto, inviando formale relazione al fine di:

- svolgere al meglio l'azione di trasparenza operativa che le IPAB devono avere nella gestione del bene comune;



- evidenziare le strategie e il progetto operativo che il nuovo CdA sta attuando per trovare soluzione a breve e medio termine alle criticità riscontrate;
- consentire ai diversi portatori d'interesse territoriali di comprendere la situazione di Casa Fenzi e permettere al CdA di raccogliere eventuali suggerimenti operativi e/o avviare eventuali azioni correttive ritenute utili.

Fanno riferimento a ciascuna area le seguenti criticità che da circa un biennio sono oggetto di attenzione riorganizzativa gestionale e quindi in fase di costante e positiva evoluzione. Come vedremo le criticità espresse hanno valenze differenti sia per i tempi delle possibili soluzioni da attuarsi sia per gli aspetti economici.

1) Area della qualità del servizio offerta alle persone anziane ospiti

Quest'area è quella che riguarda il cuore del servizio di Casa Fenzi. Su questo versante il CDA e il segretario-direttore stanno fin dal mandato d'insediamento investendo molto e si sta dando seguito ad un progetto operativo che ha trovato avvio in data 01.03.2014 per mezzo di ormai due documenti d'indirizzo inerenti gli anni 2014-2015 e 2016-2017. Documenti presentati e condivisi con tutti i referenti dei vari servizi e gli operatori di Casa Fenzi anche coinvolgendo il Comitato famigliari e le organizzazione sindacali.

In merito ai progetti realizzati e incorso di attuazione si possono comunque esprimere i seguenti risultati finora ottenuti:

- a) Definizione e ridefinizione della struttura organizzativa di base → Aggiornamento costante della carta dei servizi; ridefinizione e modifica sostanziale del ruolo del coordinatore di nucleo con nuovi incarichi, anche a seguito dell'interruzione consensuale della convenzione con le "Figlie di San Camillo"; elaborazione e aggiornamento delle procedure del sistema qualità attuando una preventiva relazione/condivisione con ogni portatore d'interesse.
- b) Attività progettuale, piano assistenziale individuale (PAI) e piani di lavoro → Definizione di Piani Assistenziali Individuali con il preventivo coinvolgimento dei famigliari degli anziani ospiti. Ciò sta avendo luogo per ogni nuovo accoglimento e si sta estendendo anche agli ospiti già accolti in struttura. Le unità operative Interne oggi vedono la presenza dei famigliari di riferimento. I Pai stanno sempre più divenendo elemento fondamentale dell'operatività quotidiana dell'intera equipe socio sanitaria e riabilitativa e diventano sempre più progetti dinamici e non statici. I Pai sono oggi consegnati direttamente in sede UOI all'anziano ospite o al famigliare di riferimento istituzionale. Si tratta di un documento progettuale che determina il contratto riabilitativo/assistenziale tra la struttura e ciascun ospite: attività pianificate, programmate e con la possibilità di verifica per mezzo di una puntuale rendicontazione di quanto svolto a favore di ogni persona ospite per ciascuna area d'attività.
- c) Gestione della turnistica OSS e Infermieristica → oggi segue una logica ciclica e che rispetta i principi di equità operativa tra i diversi operatori mantenendo per quanto possibile la continuità assistenziale necessaria. La turnazione oggi tiene conto di una costante programmazione delle ferie e delle ipotetiche assenze del personale. Anche la gestione delle emergenze – sostituzioni – si sta definendo con protocolli operativi definiti. Permangono ancora difficoltà nella gestione dei part-time orizzontali che mal si integrano con la turnazione ciclica e sono al momento di difficile sostituzione.
- d) Trasparenza operativa e asimmetrie informative → l'organizzazione di casa Fenzi oggi vive in un rapporto interprofessionale di piena trasparenza operativa, tutti gli operatori sono coinvolti nelle dinamiche gestionali. Si è avviata un'organizzazione di tipo sistemico in cui ciascun operatore si sente "proprietario" e responsabilizzato nel servizio svolto. Le linee d'indirizzo, strategiche e di sviluppo



operativo fanno parte della conoscenza degli operatori. La delega operativa viene agita ad ogni livello di servizio.

- e) Sistema qualità e attuazione di misure operative legate all'accreditamento istituzionale → Un sistema di qualità di sicuro successo operativo è quello che nasce dagli stessi operatori che traducono in documentazione evidente ogni loro agire affinché le modalità operative di ciascuno siano "standardizzate", uniformi nella loro estrinsecazione. Questo cammino è stato intrapreso in modo virtuoso dall'intera organizzazione di Casa Fenzi e sono attuate ormai molteplici procedure di qualità ed altre si stanno disegnando con costanza operativa.
- f) Servizi socio, educativi e riabilitativi di nucleo → fin dal 2014 si è dato avvio ad un servizio educativo, sociale, riabilitativo, logopedico maggiormente presente nei nuclei operativi. Da quest'anno dopo specifici corsi di formazione a favore dei professionisti d'area lo sviluppo delle attività nei diversi nuclei ha piena e costante attuazione.
- g) Polivalenza dei servizi → non è una criticità ma un'opportunità per i cittadini, diventa però criticità nel momento in cui le risorse affidate ai diversi servizi non avviene secondo una corretta valutazione dei bisogni delle persone assistite. La programmazione dei servizi di Casa Fenzi sta sempre più concentrandosi per offrire risposta ai reali bisogni delle persone e quindi verso gli anziani non autosufficienti. Questa linea d'indirizzo è in linea anche con il progetto di ristrutturazione/messa a norma in atto per il padiglione Est. L'attività su questo versante ha portato l'ipab ad avere riconosciuti a fine 2016 ulteriori 38 nuovi posti letto per persone anziane non autosufficienti ciò a scapito di una contestuale riduzione di ospiti in condizioni di autonomia.
- h) Sistema budgetario → in Casa Fenzi non è ancora presente un sistema budgetario che consenta di allocare risorse per ciascuna area di servizio. Nel corso dell'anno 2016 si sono comunque attuati dei miglioramenti in tal senso e per il 2017 è in avvio un sistematico controllo di gestione grazie allo sviluppo del sistema informatico amministrativo in corso di implementazione. Il sistema budgetario, soprattutto in una logica sistemica, deve diventare uno strumento operativo in mano agli operatori di ciascun settore. Il Controllo di gestione è lo strumento che consentirà all'ente di giungere a definire il sistema budgetario visto anche il contestuale sviluppo della struttura organizzativa di base e specifici responsabili di settore.
- i) Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) → in casa Fenzi è da due anni presente un URP in grado di relazionarsi in modo trasparente e costruttivo con il comitato famigliari, con gli stessi anziani e con il territorio. Nel corso degli anni si sono accolti reclami e gli stessi sono stati formalizzati. Si è passati da n. 33 reclami del 2015 a n. 26 reclami nell'anno 2016. Al 76% dei 26 reclami è stata data risposta entro i 7 giorni, al 20 % entro i 15 gg e al 4% oltre i 15 giorni.
- j) Formazione → Casa Fenzi ha promosso molteplici corsi di formazione non più ed esclusivamente svolti all'interno dell'ente ma anche favorendo che il personale possa partecipare ad eventi formativi esterni. La diffusione dei saperi inoltre è promossa dal sistema qualità che chiede a ciascun professionista che ha partecipato ad eventi formativi di mettere a disposizione di tutti i colleghi quanto acquisito. La formazione è oggi pianificata a seguito di richieste di bisogni formativi, necessità istituzionali e obblighi formativi legati alle norme. E' oggi presente in casa Fenzi un Ufficio Formazione strettamente connesso all'ufficio qualità.
- k) Comitato famigliari → La relazione col comitato famigliari si è ampliata e arricchita favorendo uno stretto, costante confronto critico e propositivo. Sono in essere costanti e ripetuti incontri con il comitato famigliari e la direzione e l'equipe multi-professionale di casa Fenzi propone anche percorsi formativi ad hoc per i famigliari grazie anche al loro preventivo coinvolgimento.
- l) Apertura al territorio → il servizio educativo di sede ha promosso anche quest'anno diverse iniziative di socializzazione, di ricreazione col contesto territoriale. Si sono aggiunte nell'ultimo biennio delle disponibilità di casa Fenzi a offrire propri spazi ad associazioni no profit territoriali e in contropartita



dette associazioni promuovono iniziative socio-culturali e ricreative a favore degli ospiti della casa e del territorio.

2) Gestione amministrativa

- Contenziosi con personale ex dipendente. L'Amministrazione di Casa Fenzi sta finalmente chiudendo e presumibilmente positivamente la criticità legata a formali richieste di risarcimento danni di ex dipendenti assunti a tempo determinato che avevano contestato, per le vie legali, le modalità contrattuali che l'IPAB aveva attuato nei loro confronti: contratti a tempo determinato rinnovati di due mesi in due mesi, reiterati per molti anni (anche 8 anni) e senza discontinuità di servizio.
- Fruizione delle ferie residue del personale dipendente. L'IPAB tra gli anni 2011-2013, per ragioni organizzative gestionali, non ha potuto far svolgere al personale tutte le ferie spettanti generando quindi un debito nella gestione economica ordinaria. Al 31.12.2016 il debito ferie totale ammonta a 5.388 giornate complessive di ferie pari a circa 446.000,00 di euro oltre a circa 9690 ore pari a 147.000,00 euro
- Crediti rette verso ospiti/famigliari inadempienti. L'IPAB non ha negli anni sufficientemente presidiato gli aspetti dei crediti riferiti alle rette di ospitalità. L'Ente aveva maturato un credito che ammontava a circa 96.000 euro (al 31.12.2013) molti dei quali ormai sono purtroppo da giudicarsi inesigibili per il tempo trascorso. Il CdA ha dato l'incarico allo studio legale Chiesura di Conegliano (Tv) di avviare ogni azione legale possibile per recuperare i crediti esigibili. Si è avuto un recupero di circa il 40% dei crediti ritenuti esigibili, si sta comunque perpetrando ogni possibile azione per raggiungere il miglior esito di riscossione crediti possibile.
- Gestione del personale. La nuova amministrazione si è trovata a gestire Casa Fenzi senza avere l'opportunità di attingere risorse umane da una legittima graduatoria post selezione pubblica. Infatti i concorsi pubblici attuati dall'Ente, in particolar modo per Operatori Socio Sanitari e infermieri, hanno prodotto, nonostante il nutritissimo numero di candidati, un minimo e insufficiente numero di professionisti idonei allo svolgimento del ruolo messo a concorso. Va da se che l'Ente non è in grado, con la sufficiente tempestività, di poter attingere a personale qualificato per garantire le sostituzioni del personale dimissionario e/o assente per diverse ragioni. Ciò ha comportato quindi la necessità dell'Ente di dover ricorrere ad agenzie terze e/o svolgere direttamente a incarichi a tempo determinato superando nel contempo, per ragioni d'urgenza, le regole che disciplinano gli enti pubblici per l'assunzione di personale a tempo determinato. Il CdA inoltre ha chiesto ad altre IPAB del territorio l'autorizzazione ad accedere ad eventuali graduatorie aperte al fine di poter attingere da dette selezioni. Nonostante ogni azione prodotta permangono alcune difficoltà per recuperare, in tempi celeri, personale adeguato per garantire le sostituzioni del personale improvvisamente assente per brevi periodi. Il CdA intende bandire per l'anno 2017 nuovi concorsi.
- Sistema informatico per attuare anche un puntuale controllo di gestione. In Casa Fenzi non era presente un sistema informativo che potesse consentire di monitorare l'attività organizzativa gestionale, attività socio sanitaria promossa a favore degli ospiti e così pure la qualità dei servizi resi. L'acquisizione di dati oggi non è più problematica ma in decisa fase di implementazione grazie all'inserimento di specifici software gestionali: fascicolo clinico informatizzato e gestione del personale. Casa Fenzi oggi ha una in essere un'avanzata rete wireless e il collegamento in tempo reale di ogni dato socio sanitario di tutti gli ospiti, dati condivisi con rete intranet protetta tra tutti i professionisti dell'Ipab. Tutto il personale socio sanitario ha svolto specifici percorsi formativi al fine di poter ben utilizzare la nuova gestione dei dati di operatività riferiti a Casa Fenzi. Casa Fenzi ha quindi a disposizione primi indicatori di processo e di esito circa l'andamento della struttura, sia dal punto di



vista socio sanitario che amministrativo. Ciò aiuta l'Ente in itinere a modificare le proprie strategie operative e ad intervenire, sul versante della gestione ospiti, tempestivamente su ogni problematica socio sanitaria.

3) Gestione patrimoniale

Casa Fenzi, oltre alla gran parte delle proprietà degli immobili ove sono accolte le persone anziane ospiti ha a disposizione altre risorse patrimoniali quali diversi immobili lasciati in donazione o come controvalore per l'ospitalità in Casa Fenzi della persona che ne era proprietaria.

La situazione patrimoniale è comunque complessa e quindi per punti si evidenziano le maggiori criticità riscontrate e le soluzioni finora individuate.

Quali criticità riscontrate dall'attuale CdA vi sono la:

- messa in sicurezza, secondo le norme vigenti in materia, di tutto il padiglione est di Casa Fenzi. La struttura accoglie 62 persone anziane auto e non-autosufficienti ed è priva delle necessarie autorizzazioni antincendio rilasciate dagli organi competenti. La messa a norma comporta un impegno di risorse economiche quantificabili in circa 2.300.000 euro cui il consiglio tende a far fronte con proprie risorse. Nell'ottobre del 2015 ha bandito una gara per l'avvio lavori di ristrutturazione del 3° piano Est, i quali hanno avuto inizio nel gennaio 2016. A fine dello stesso anno si sono conclusi i lavori e avviate le gare per i lavori del 1° piano.
- Gestione di casa ex Fregolent ed oggi denominata Bidoli. Si ricorda che ancora in data 22.06.2013 è stato inaugurato il nuovo "gruppo appartamenti" di Casa Fenzi realizzato nel complesso ex Fregolent con il vincolo d'indirizzo operativo riferito alle persone disabili. Per la realizzazione del gruppo appartamenti Casa Fenzi ha beneficiato di un contributo regionale di euro 755.450,00 L.R. n. 9/2005 ex art. 25 e contributo statale di euro 1.000.000,00 ex art. 20 della Legge 11.02.1988 n. 67, per un importo complessivo di euro 1.755.450,00. Il vincolo di destinazione d'uso per attività sperimentali per disabili ha condizionato le scelte gestionali da attuare affinché la struttura potesse offrire un'utile e necessaria risposta territoriale e nel contempo garantire la stessa sostenibilità gestionale. Risultava pertanto critica la situazione se non vi fosse stato un progetto complessivo di servizio e gestione del nuovo gruppo appartamenti. Si evidenzia che il gruppo appartamenti è sito in una struttura che prevedeva 10 posti letto su una superficie residenziale 1° piano di 650 mq e su una zona comune (Piano terra) di altrettanti 650 mq. Si sottolinea contestualmente che la sistemazione dell'ex Fregolent ha comportato la ristrutturazione di altri 2.200 mq ancora al grezzo e che riguardano altri 4 piani sopra a quelli inaugurati. La struttura tra l'altro, così com'è stata congeniata è poco gestibile da parte di persone disabili a meno che le stesse presentino avanzati gradi di autonomia. E' scarsa, se non nulla, la richiesta territoriale di persone disabili in grado di gestire in autonomia dei mini appartamenti così come strutturati in Casa Bidoli. Si sottolinea ancora che per completare il nuovo gruppo appartamenti, Casa Fenzi ha dovuto contrarre un prestito in leasing pari a Euro 1.190.000,00 che comportano un canone annuale pari a euro 90.000. Casa Fenzi dapprima ha avviato una ricerca territoriale di agenzie pubbliche o private, già protagoniste nella gestione di servizi a persone con disabilità, eventualmente interessate alla gestione del gruppo appartamenti di Casa Bidoli. L'attività di ricognizione ha riguardato anche l'eventuale interesse da parte delle stesse agenzie, alla ristrutturazione dei 4 piani al grezzo di Casa Bidoli. La ricerca ha permesso di individuare nell'associazione La Nostra Famiglia – IRCCS "Eugenio Medea" un possibile interlocutore. Purtroppo le trattative, giunte ad un avanzato grado d'intesa tra le parti con il coinvolgimento della Regione del Veneto e dell'azienda Ulss 7, hanno subito una brusca interruzione con la rinuncia della Nostra Famiglia a procedere. Detta auspicata iniziativa avrebbe consentito a Casa Fenzi di ricevere un canone d'affitto pari quantomeno allo stesso importo del leasing contratto da Casa Fenzi e, come detto, pari a 90.000 euro annui.



La Regione Veneto e l'azienda Ulss 7 hanno preso atto dell'interruzione delle trattative tra l'Associazione La nostra Famiglia e Casa Fenzi. Gli stessi Enti si sono adoperati per ricercare una soluzione per favorire che Casa Bidoli possa cambiare destinazione d'uso, nel frattempo la soluzione individuata è che Casa Bidoli potesse essere utilizzata per un periodo temporaneo quale struttura per persone non autosufficienti in concomitanza con i lavori di ristrutturazione del Padiglione Est.

Il 12.08.2016 è giunta autorizzazione temporanea (di due anni) da parte della Regione Veneto per l'utilizzo dell'Edificio Bidoli per un massimo di n. 18 posti temporanei per persone non autosufficienti, fino al termine dei lavori del padiglione Est.

- Convenzione con il comune di Conegliano. Fina all'anno 2015 Casa Fenzi aveva in essere con il Comune di Conegliano una specifica convenzione per la gestione di immobili destinati a servizi a persone anziane. In particolare che Casa Fenzi offriva in comodato d'uso gratuito un proprio immobile denominato Villa Caballini al Comune di Conegliano (sede di un Centro diurno per anziani) mentre il Comune offriva, in comodato d'uso gratuito a Casa Fenzi, un ampio auditorium con ampio soggiorno, sale di servizio annesse ed inoltre alcuni locali ad uso magazzino. Casa Fenzi utilizzava costantemente l'auditorium e i magazzini mentre il soggiorno e le sale annesse non erano utilizzate da oltre 20 anni, rimanendo chiuse e degradate. Nel settembre 2016, dopo lunghe trattative, si è convenuta a nuovo accordo con il Comune di Conegliano, stipulando nuova concessione d'uso gratuita, per la durata di 99 anni dalla stipula del contratto, di Villa Caballini in cambio, a pari condizioni, di concessione, di alcune aree di proprietà del Comune di Conegliano e presenti in Casa Fenzi: Auditorium e Sala Caminetto.

Questo accordo ha permesso di avviare una nuova procedura che prevede il recupero della Sala Caminetto (in stato di abbandono) per permetterne il recupero in modo da migliorare gli spazi a disposizione delle persone anziane accolte nella struttura e soprattutto consentire l'importante unione dei due padiglioni di Casa Fenzi Est e Ovest, migliorando i servizi e la sicurezza degli ospiti. Così come previsto dall'art. 20 del D.lgs. 50/2016 Codice dei Contratti pubblici di lavori, servizi, forniture si è proceduto a stipulare una specifica convenzione con un soggetto privato (sig.ra Angela Marinelli, ospite del Centro Servizi) per il finanziamento dell'opera e negli ultimi mesi del 2016 e' stato approvato il progetto definitivo ed esecutivo, avviata e conclusa gara per l'affidamento dei lavori che è previsto concludersi entro il mese di aprile 2017.

- Vendita di beni patrimoniali. E' stato chiesto alla Regione del Veneto la possibilità di vendere gli immobili di proprietà di Casa Fenzi al fine di avere risorse economiche che le possano consentire di ristrutturare per stralci l'ala Est, come riferito non a norma. A tal riguardo è stata chiesto all'agenzia delle entrate – Ufficio Tecnico Erariale – di svolgere una perizia sugli immobili di proprietà di Casa Fenzi. Seguito tale perizie è stata avviata asta pubblicata per la vendita di n. 3 appartamenti situati in via Ca' di Villa n. 56, in via P. F. Calvi n. 22 e in via. Adolfo Vital n. 15. L'asta è andata deserta e il CdA sta attualmente valutando di procedere con nuova asta.
- Aumento dei posti letto per persone non autosufficienti. In adempimento a quanto previsto dal Piano di Zona della conferenza dei sindaci dell'Ulss 7 per gli anni 2010-2015. Casa Fenzi nel mese di maggio 2015 ha avviato nuova richiesta di autorizzazione all'esercizio per la trasformazione di n. 20 posti letto per non autosufficienti per il 3^a piano pad .Ovest, nel mese di marzo 2016 richiesta di autorizzazione temporanea per n. 18 posti Edificio Bidoli e nel mese di ottobre 2016 la richiesta di autorizzazione all'esercizio per n. 24 posti non autosufficienti per il 3^a piano pad. Est.
- Interventi manutenzione straordinaria attuati. A completamento di intervento straordinario di messa in sicurezza dell'edificio su tutte le pareti esterne in cemento armato dell'immobile per proteggere dalla



ruggine l'intelaiatura in ferro che fuoriusciva dal cemento a seguito di usura eseguito nel 2015, nel mese di maggio del 2016 è stato completando l'intervento con la tinteggiatura delle pareti stesse.

- Nuovo alloggio per Suore di San Camillo – Coordinatori di nucleo. Il progetto di ristrutturazione del 3^a piano est, i cui lavori sono iniziati nel mese di gennaio 2016, prevedeva al posto dell'alloggio suore il ricavo di n. 10 posti letto. E' stata trovata, in accordo con le coordinatrici "Figlie di San Camillo", una soluzione alternativa che prevedeva, seguito opere di ristrutturazione, il ricavo di due appartamenti in adiacenza della Chiesa. Seguito l'interruzione consensuale della convenzione con le "Figlie di San Camillo" nel mese di marzo 2016, i locali ristrutturati per ricavarne i nuovi appartamenti sono stati destinati ad altre attività (studi per attività di psicologia, logopedia, riabilitativi) .
- Aggiornamento del sito internet. Va menzionato in questa relazione anche l'aggiornamento del Sito aziendale che consente all'ente di poter essere ancora più trasparente nella propria operatività. Nel mese di gennaio 2016 il sito è stato aggiornato al fine che molti professionisti della struttura possano in autonomia aggiornare costantemente le parti di cui sono direttamente responsabili. Ciò permetterà al sito di essere costantemente aggiornato e renderlo maggiormente dinamico anche nella relazione con i famigliari dell'anziani ospiti e quindi con i servizi propri dell'Ufficio relazioni pubbliche (URP).

INVESTIMENTI

Tra i principali investimenti:

- Impianti generici € 152.658,62, relativi in particolare alla fornitura e installazione di n. 40 condizionatori in tutti i reparti del padiglione Ovest Corpo C, sostituzione refrigeratore UTA, sostituzione porte e cabine n. 2 ascensori per adeguamento impianto antincendio;
- Impianti specifici € 4.154,10 relativi all'installazione di un impianto audio nella Chiesa di Casa Fenzi;
- Attrezzature Varie € 13.562,20 relativi in particolare all'acquisto di una nuova cucina per il nuovo alloggio suore, di una lavastoviglie e televisori per i reparti;
- Attrezzature sanitarie € 13.477,15 relativi in particolare per l'acquisto di carrozzine, sollevatori e imbragature;
- Mobili ed arredi € 152.497,46 relativi all'acquisto di letti elettrici, arredi per i vari reparti, tendaggi;
- Macchine d'ufficio € 16.867,97 relativi all'acquisto di tablet, pc e stampanti;
- Altri beni € 51.867,52 relativi alla sistemazione del parcheggio e alle consulenze per accatastamento;
- Immobilizzazioni materiali in corso € 633.699,20 relativi ai lavori del 3^a e 4^a est.

ANDAMENTO DELLE PARTECIPATE

L'ente non detiene alcuna partecipazione in imprese controllate e collegate, ne è sottoposto al controllo di altre imprese.

3 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Di seguito sono stati indicati avvenimenti che trovano continuità dall'anno 2016 al 2017.

**EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

La generale crisi economica colpisce in modo evidente le risorse finanziarie degli ospiti e delle loro famiglie, sempre più in difficoltà ad affrontare la spesa delle rette.

Inoltre l'ipotesi di una riduzione delle impegnative di residenzialità da parte della Regione del Veneto sul contesto territoriale dell'ULSS 7 rende la situazione economica di Casa Fenzi ancora più insicura e difficile.

In questo quadro di incertezza economica si aggiungono adempimenti burocratici sempre più numerosi e farraginosi che non permettono alla struttura di utilizzare procedure innovative, efficienti, pronte a rispondere, con adeguata e concorrenziale tempestività, alle esigenze della comunità.

E' necessario pensare ad una evoluzione della struttura che permetta all'IPAB di liberarsi, nel rispetto delle norme, dai vincoli burocratici che impediscono all'ente di contenere i costi di gestione e gli permettano di evolversi in una struttura dinamica, concorrenziale e soprattutto sempre adeguata a rispondere ai bisogni delle persone non autosufficienti e dell'intera comunità.

Il Cda e l'amministrazione comunale di Conegliano interpellata a riguardo hanno già acconsentito alla Direzione dell'Ente di procedere ad esplorare possibili strade di privatizzazione per la gestione dei servizi socio assistenziali rivolti alle persone ospiti del Centro di Servizi. Ciò dovrebbe rendere più snella l'operatività amministrativa e la gestione del personale, così pure di poter beneficiare della riduzione dei costi gestionali legati al CCNL e ad un diverso regime fiscale che un ente privato si troverebbe ad applicare. L'ipotesi più accreditata è quella che l'IPAB possa mantenere la gestione patrimoniale e che la stessa IPAB possa costituire una Fondazione di diritto privato in grado di gestire l'organizzazione di tutti i servizi erogati alle persone anziane ospiti. Una gestione così fatta potrebbe contenere i costi di gestione di circa 4 euro al giorno sulla retta oggi in essere per ciascun ospite.

In particolare il Centro Servizi Casa Fenzi, anche per quanto esposto nel capitolo in precedenza, sta operando su diversi fronti ed in particolare:

- la volontà del CdA di giungere ad una diminuzione dei posti letto per anziani autosufficienti (-28) ed ad un contestuale aumento dei posti letto per persone non autosufficienti (+45): nel mese di maggio 2015 ha avviato nuova richiesta di autorizzazione all'esercizio per la trasformazione di n. 20 posti letto per non autosufficienti per il 3^a piano pad .Ovest, nel mese di marzo 2016 richiesta di autorizzazione temporanea per n. 18 posti Edificio Bidoli e nel mese di ottobre 2016 la richiesta di autorizzazione all'esercizio per n. 24 posti non autosufficienti per il 3^a piano pad. Est. Il Bilancio di previsione 2016 era stato costruito prevedendo, comunque in modo prudentiale, che nel corso del 2016 si sarebbe giunti alla conclusione della procedura, innanzitutto per quella avviata nel maggio del 2015.

La risposta di autorizzazione alle richieste suddette è giunta al Centro Servizi in data 18.01.2017, comportando una importante sofferenza per il bilancio 2016, in quanto rispetto al bilancio di previsione ha comportando un mancato incasso rette per circa € 150.0000,00;

- Contenziosi con personale ex dipendente. Il risarcimento danni di ex dipendenti assunti a tempo determinato che hanno contestato, per le vie legali, le modalità contrattuali che l'IPAB ha attuato nei loro confronti, si è conclusa con sentenza a favore Casa Fenzi in data 10.02.2017;
- Gestione del personale. Per far fronte alla difficoltà di attingere risorse umane, in particolare OSS, oltre alle azioni già intraprese ed evidenziate in premessa, l'Ente nel corso dei primi mesi del 2017 ha provveduto a:



- inserire le n. 3 Responsabili OSS nel turno ciclico degli OSS per il periodo di 6 mesi;
- avviato procedure concorsuali per l'individuazione di: n. 3 coordinatori di nucleo, n. 8 oss e n. 4 infermieri;
- Interventi immobile: a fine 2016 sono terminati i lavori del 3^a piano est e nel mese di gennaio sono iniziati i lavori al 1^a piano che andranno a concludersi nel mese di giugno 2017. Si prevede nella seconda metà dell'anno 2017 di procedere con il lavori del 2^a piano, e a riguardo e' già stata avviata procedura per l'affidamento dell'incarico per la progettazione definitiva, progettazione esecutiva e esecuzione lavori del 3^o stralcio.
- Sistema informatico. E' stato approfondito per l'anno 2017 il controllo di gestione, avviando nuove procedure che prevedono la compilazione mensile di alcuni file (costo personale, ferie e ore, presenze effettive, proiezione del bilancio) da parte dei diversi Uffici. E' stato effettuato il passaggio alla nuova versione della Cartella Utente Web e formato il personale.

E' in fase di aggiornamento il sito istituzionale, in modo da permettere, oltre ad una rivisitazione grafica, la possibilità ai vari professionisti di aggiornare il sito in modo agevole.

Inoltre è in fase di avvio un nuovo progetto per la creazione di un Portale Familiari, per rendere maggiormente dinamica anche la relazione con i famigliari.

4 – ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riporta un dettaglio delle principali voci del conto economico.

ATTIVITA' CARATTERISTICA

A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

L'esercizio 2016 ha registrato un fatturato delle prestazioni pari a € 7.017.206,11 così determinato:

Servizi erogati	Giornate	Ammontare rette	Quote regionali di residenzialità
Ricavi per rette ospiti	78382	4.179.973,37	
Quote regionali di residenzialità	51614		2.837.232,74
TOTALE			7.017.206,11

A3) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Nell'esercizio 2016 l'Ente non ha ricevuto contributi in conto esercizio.

A4) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Nell'esercizio 2016 si rilevano € 90.450,53 relativi al PAF riferito ai lavori di adeguamento dell'Edificio Bidoli.



Nell'esercizio 2016 l'ente ha ricevuto € 7.000,00 relativamente al contributo annuale del Tesoriere Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi.

A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Questa voce, di natura residuale, comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, per un totale di € 159.303,04.

In particolare:

Descrizione	Importo 2016
Rimborsi fisioterapista/ logopedista – ULSS 7	101.627,39
Altri ricavi e proventi (Convenzione di collaborazione con la Fondazione Villa d'Argento – Silea)	5.200,00
Rimborsi spese vari (Contributo Espresso Time Distributori macchine caffè – affitto alloggio suore)	13.060,16
Ricavi diversi pasti esterni	9.471,08
Omaggi da fornitori (cellulari contratto Vodafone)	6.250,00
Altri ricavi (rimborsi Inail, rimborsi assicurazioni...)	23.694,41

B6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**MATERIE PRIME**

Descrizione	Importo 2016
Succhi, bibite	3.982,55

MATERIALE DI CONSUMO

L'acquisto di materiale di consumo è così dettagliato:

Descrizione	Importo 2016
Prodotti tessili vari, plastica, materassi, guanciali, hardware di consumo, chincaglieria varia	30.032,52

MATERIALE DI CONSUMO IGIENE OSPITI

L'acquisto di materiale di consumo igiene ospiti è così dettagliato:

Descrizione	Importo 2016
Prodotti igiene	12.466,68

MATERIALE DI CONSUMO INCONTINEZA

L'acquisto di materiale di consumo incontinenza è così dettagliato:

Descrizione	Importo 2016
Pannoloni	66.158,24

MATERIALE DI CONSUMO MONOUSO

L'acquisto di materiale di consumo monouso è così dettagliato:



Descrizione	Importo 2016
Veline, salviette asciugamani, carta igienica, rotoloni, tovaglioli, guanti, sacchi, prodotti chiesa	31.181,80

MATERIALE PULIZIA

L'acquisto di materiale di pulizia è così dettagliato:

Descrizione	Importo 2016
Per carrelli, lavanderia, lavastoviglie	26.301,39

CANCELLERIA

L'acquisto di materiale di cancelleria è così dettagliato:

Descrizione	Importo 2016
Cancelleria, toner	11.784,64

MATERIALE SANITARIO

L'acquisto di materiale sanitario è così dettagliato:

Descrizione	Importo 2016
Materassi antidecubito, materiale per contenzione, pulsossimetri, gel, elettrodi, integratori alimentari	26.212,72

MATERIALE MANUTENZIONE

L'acquisto di materiale manutenzione è così dettagliato:

Descrizione	Importo 2016
Materiale elettrico, idraulico, edile, ricambi per attrezzature e impianti	28.106,55

MATERIALE INDUMENTI DA LAVORO

L'acquisto di materiale indumenti da lavoro è così dettagliato:

Descrizione	Importo 2016
Scarpe e indumenti per personale dipendente, DPI	535,41

CARBURANTI E LUBRIFICANTI

L'acquisto di materiale indumenti da lavoro è così dettagliato:

Descrizione	Importo 2016
Carburanti per veicoli e gruppo elettrogeno	2.148,69

**B7) PER SERVIZI**

I costi derivanti dall'acquisizione dei servizi sono rappresentati da:
SERVIZI APPALTATI

Descrizione	Importo 2016
Servizi assistenziali	47.634,91
Servizi pulizia e sanificazione	149.422,86
Mensa esterna	546.083,72
Servizi di derattizzazione	2.620,56
Lavanderia	211.764,75
Sanitari	320.924,07
Spese per attività ricreative	6.248,12
Smaltimento rifiuti speciali	5.416,45

COMPENSI E CONSULENZE

Descrizione	Importo 2016
Servizi amministrativi	20.184,06
Amministrative e fiscali	17.109,58
Spese per consulenza L. 81/08	14.808,35
Legali e notarili	1.787,22
Consulenze tecniche	19.032,00
Analisi di laboratorio	2.233,00

Le spese amministrative e fiscali sono riferite a consulenze fiscali e professionali, rientra invece nei servizi amministrativi le spese gestionali relative ai programmi Inventario -Ad Hoc- Cartella Utente Web.

Le spese legali sono relativi a incarichi per recupero crediti.

Le consulenze tecniche riguardano incarichi per varie definizioni del patrimonio dell'Ente, mentre le spese Analisi di laboratorio sono relative ai controlli Legionella.

Descrizione	Importo 2016
Luce	156.891,17
Telefonia	14.900,25
Gas	89.543,29
Acqua	31.582,91

**MANUTENZIONI**

Descrizione	Importo 2016
Manutenzione fabbricati strumentali	13.748,09
Manutenzione impianti telefonici	1.220,00
Altre manutenzioni	80.599,23
Canoni di manutenzione periodica	63.122,59
Canoni di manutenzione periodica software	20.487,49

In particolare la voce "Manutenzione fabbricati strumentali" è relativa ad interventi per creazione passaggio Bidoli al piano terra, sistemazione porte antincendio, adeguamento centrale termica; "Altre Manutenzioni" si riferisce in particolare ad interventi per guasti agli impianti idraulici e termomeccanici (tubazioni, gruppo frigo, compressore UTA), per interventi agli impianti elevatori ed agli impianti elettrici, allontanamento volatili Edificio Bidoli, interventi alla rete informatica (compresa wi-fi e hardware), interventi di riparazione ad attrezzature quali lavatrici ed essiccatoio, interventi per sostituzione tendaggi, fornitura piastre di protezione pad. Ovest.

I canoni di manutenzione software sono relativi ai software Gestione Paghe, Contabilità, Cartella Sanitaria e Millewin.

COMPENSI PER COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

Descrizione	Importo 2016
Compensi ai revisori dei conti	7.018,59
Compensi per lavori occasionali (compresi contributi...)	13.988,04

Alla voce Compensi per lavori occasionali i lavoratori occasionali assunti con voucher per sopperire ad emergenze di reparto.

RICERCA, ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione	Importo 2016
Ricerca, addestramento e formazione pers.	20.528,35

ASSICURAZIONI

Descrizione	Importo 2016
Ass. fabbricati strumentali	13.000,00
Ass. RCA	1.795,50
Altre assicuraz. (infortuni, tutela legale, ...)	22.563,77



ALTRE SPESE PER SERVIZI VARI

Descrizione	Importo 2016
Altri servizi: igienizzazione, pet therapy con ulss, noleggio attrezzatura per corso antincendio, espurgo pozzi.....	16.490,28

B8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Descrizione	Importo 2016
Affitti e locazioni	6.142,66
Canoni leasing	2.844,89
Canoni leasing Bidoli	171.723,58
Licenza d'uso software d'esercizio	6.316,30
Canoni di noleggio	34.933,66
Costi godimento beni di terzi non di competenza	43,27
Canoni leasing Bidoli non di competenza	13.122,01
Costi per il godimento beni di terzi non di competenza	2.500,00

La voce Affitti e locazioni è relativa all'affitto di parte del suolo Ferrovie, mentre Canoni leasing è relativa al noleggio del centralino telefonico.

Il canone leasing Ex Fregolent (Bidoli) si riferisce alla quota relativa al 2016 così come specificato in premessa.

Licenze d'uso software d'esercizio è relativa in particolare alle licenze annuali riferite all'antivirus, alle caselle di posta dell'Ente ed alla casella posta certificata.

Canoni di noleggio è relativa al noleggio dei sistemi antidecubito (n. 40), stampanti e macchine sottovuoto.

B9) COSTI PER IL PERSONALE

L'organico dell'IPAB è costituito al 31.12.2016 n. 170 dipendenti distribuiti per categorie secondo il sistema di classificazione del personale introdotto con il CCNL Comparto Regioni ed autonomia locali.

Ad essi si aggiungono, con contratto di lavoro interinale, n. 1 lavoratore presso gli Uffici, n. 7 Infermieri, n. 1 Coordinatori di nucleo, n. 1 Oss, n. 1 RSPP, n. 1 operatore d'appoggio e n. 1 operatore Sala da Pranzo, per sopperire ad esigenze di reparto.

E' presente inoltre il servizio affidato alla Cooperativa che oltre alla gestione e coordinamento dei servizi vari della Sala Attività Diurne dal 01.04.2015 segue il servizio di assistenza socio-sanitaria e igiene ambientale del 3^ e 4^ piano padiglione est e 4^ piano padiglione ovest.

Nel prospetto che segue la distribuzione dei costi del personale:



Descrizione	Totale
Stipendi personale dipendente	3.108.016,74
Costo personale lavoro interinale (esclusi oneri da classificare sotto)	251.999,49
Fondo produttività	121.771,11
Stipendi personale dipendente non di competenza	- 3.239,38
Contributi INPS ex INPDAP	761.828,86
Contributi INAIL personale dipendente	122.298,23
Contributi INPS	48.587,82
Oneri sociali non di competenza	-9.820,58
Quota accantonamento TFR dipendenti	923,13
IRAP metodo retributivo	283.596,88
Altri costi personale	800,00

Il costo complessivo del personale rappresenta il 72% dei costi della produzione.

Per l'anno 2016 hanno gravato in modo significativo nell'ammontare complessivo i seguenti costi:

maternità 689 gg – costo € 49.176,72

malattia 2144 gg – costo € 163.578,48

infortuni 343 gg – costo € 27.519,65

per un costo complessivo di € 240.274,85 compresi oneri.

Al 31.12.2016 la situazione ferie, così come di seguito:

ferie anni precedenti 1315 gg – costo € 122.255,34

ferie residue competenza 2016 4073 gg – costo € 323.851,86

ore da recuperare competenza 2016 9.688,46 ore – costo € 147.653,77

OSS

	malattie	infortuni	totale	OSS	media giorni di assenza OSS
2013	1208	127	1335	89,14	14,98
2014	1066	497	1563	90,41	17,29
2015	1093	149	1242	83,90	14,80
2016	1440	266	1706	85,8	19,88

Infermieri

	malattie	infortuni	totale	infermieri	media giorni di assenza infermieri
2013	216	34	250	17,24	14,50
2014	254	96	350	17,38	20,14
2015	107	142	249	17,51	14,22
2016	101	6	107	15,7	6,82



Rispetto all'anno 2015 la situazione assenze per malattie e soprattutto infortuni ha avuto un sensibile aumento per le figure OSS mentre una notevole diminuzione per gli Infermieri. Si crede che l'attenzione posta, anche in termini formativi, sulla sicurezza aziendale e gli aspetti preventivi sia stata notevole.

Nel 2016 sono stati formati n. 40 addetti antincendio, n. 17 addetti primo soccorso e n. 43 dipendenti con formazione specifica, n. 2 cei 11/35 addetti impianti elettrici, per un totale di n. 1132 ore di formazione dedicate alla sicurezza.

Resta però complessa la situazione legata al recupero delle ferie residue e le ore in conto recupero accumulate in molti anni di organizzazione non efficiente da questo punto di vista. Ora la turnazione di servizio delle varie famiglie professionali è armonica e consente a ciascun operatore di erodere le ferie annuali a disposizione. Ciononostante l'organizzazione non riesce a intervenire in modo significativo per smaltire le ferie residue accumulate negli anni trascorsi. L'organizzazione al momento riesce a recuperare circa 30.000 euro annui di ferie residue.

L'ipotesi è quella che, visto che è in fase di conclusione il conteggio relativo alle festività infrasettimanali, si possa una parte del debito compensarlo con il recupero di suddette festività.

Sono state eseguite con le modalità previste dalla legge le opportune visite mediche periodiche a cura del medico competente.

B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	Ammortamenti sterilizzabili	Ammortamenti non sterilizzabili	Totale
Ammortamento licenza d'uso software a tempo indeterminato	123,68	5.348,76	5.472,44
Ammortamento manutenzioni straordinarie su beni di terzi		490,89	490,89
TOTALE AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (A)	123,68	5.839,65	5.963,33

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	Ammortamenti sterilizzabili	Ammortamenti non sterilizzabili	Totale
Ammortamento fabbricato strumentale	153.407,24	3.399,73	156.806,97
Ammortamento impianti generici	0	14.644,49	14.644,49
Ammortamento impianti specifici	10.259,04	2.146,52	12.405,56
Ammortamento attrezzature varie	10.882,48	2.361,82	13.244,30
Ammortamento attrezzature sanitarie	10.589,20	2.887,95	13.477,15
Ammortamento mobili e arredi	11.768,69	9.382,22	21.150,91
Ammortamento macchine ordinarie d'ufficio	48,82	399,77	448,59
Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	4.294,36	6.899,60	11.193,96
Ammortamento autovetture		2.325,00	2.325,00
Ammortamento altri beni		10.373,50	10.373,50
TOTALE AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (B)	201.249,83	54.820,60	256.070,43
TOTALE AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI (A + B)	201.373,51	60.660,25	262.033,76

**B12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI**

Sono stati accantonati € 5.000,00 per rischi su crediti.

B13) ACCANTONAMENTI DIVERSI**B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

In questa voce sono stati inseriti tutti i costi che non trovano allocazione nelle altre voci di bilancio, per un importo totale di € 77.632,39.

In particolare si evidenziano € 55.644,21 per Tasse rifiuti.

ATTIVITA' NON CARATTERISTICA**A5) RICAVI E PROVENTI BENI NON STRUMENTALI**

Tale voce comprende i ricavi e proventi relativi ai beni patrimoniali dell'ente iscritti in base al criterio della competenza.

	Totale
Affitti fabbricati non strumentali	4.838,40

B6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Niente da rilevare.

B7) PER SERVIZI

Tale voce comprende i costi per servizi relativi ai beni patrimoniali dell'ente iscritti in base al criterio della competenza e pari a € 26.720,51.

Descrizione	Totale
Manutenzione fabbricati non strumentali	7.929,57
Acquisti per servizi attività non caratteristica	18.790,94

Alla voce "Manutenzione fabbricati non strumentali" rientrano interventi di rifacimento di una facciata di Villa Caballini e il rifacimento di parte dell'impianto termoidraulico del condomino Camirò.

Alla voce "Acquisti per servizi attività non caratteristica" oltre alle spese delle Agenzie Immobiliari, le spese per le perizie effettuate dall'Agenzia delle Entrate.

B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce comprende i costi per oneri diversi di gestione relativi ai beni patrimoniali dell'ente iscritti in base al criterio della competenza.



Descrizione	Importo 2016
IMU fabbricati non strumentali e tasi	4.087,87

AREA FINANZIARIA

In questa sezione sono state inserite tutte le attività di natura finanziaria.

C15) Proventi da partecipazioni

Non presente.

C16) Proventi finanziari

L'Ente nel corso del 2016 ha incassato interessi (bancari e postali), al lordo delle ritenute fiscali, per € 35.489,81.-

C17) Interessi e altri oneri finanziari

€ 73,76.- per interessi passivi su fatture fornitori.

IMPOSTE CORRENTI

L'ammontare tributi anno 2016 relativi ai tributi ammonta a € 10.904,64.-

5 – RISULTATO DI ESERCIZIO

Si propone di destinare il risultato di esercizio come esposto nell'apposita sezione della nota integrativa.

6 - CONCLUSIONI

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

La presente relazione, ed a supporto la Nota Integrativa, possono in parte riassumere il grande sforzo svolto dal CDA di Casa Fenzi in anni di attività amministrativa. Si pensa comunque di aver offerto un quadro chiaro della complessità operativa in essere e di ogni azione promossa per trovare una realistica soluzione ad ogni criticità.

Il CDA sta operando armonicamente in un clima di assoluta relazione tra le sue diversi componenti, il territorio ed ogni portatore d'interesse. L'amministrazione comunale è stata sempre coinvolta e resa partecipe di ogni iniziativa promossa.

Si evidenzia la grande collaborazione offerta al CDA dal **collegio dei revisori dei conti** che con costanza operativa verifica ogni nostra nota economica e contabile. Si ritiene detto supporto di fondamentale importanza soprattutto in momenti operativi come quelli finora descritti.

Tra le considerazioni finali va anche dato atto al comitato dei famigliari di Casa Fenzi di aver ben operato nella ricerca di collaborazione con la nostra amministrazione spingendoci sempre a porre l'attenzione sul servizio reso alle persone anziane.

Anche la collaborazione con diverse associazioni di Volontariato è da considerarsi risorsa preziosa per gli anziani ospiti e operatori. Vanno ringraziate la Croce Rossa Italiana, l'associazione di Clown terapia e l'opera



san Vincenzo de Paoli oltre a molti singoli volontari. E' un dono tra i doni quello di avere persone volontarie che animano lo spirito di tutta Casa Fenzi ad agire per il bene.

Non meno importante è la presenza in struttura di un costante e fondamentale servizio di assistenza spirituale gestito da Don Francesco che contribuisce in modo significativo a dare armonia a tutto il servizio di Casa Fenzi.

Infine va evidenziato che il servizio offerto alle persone anziane ospiti è di buona qualità seppur permangono molti spazi di miglioramento. Va sottolineato che Casa Fenzi ha sempre tutti i posti letto occupati soprattutto quelli in convenzione – quota di rilievo sanitario/impegnative di residenzialità - con la Regione del Veneto e l'Ulss 2. In questo momento storico ciò non avviene per tutte le strutture del nostro territorio, alcune delle quali, hanno perduto "impegnative di residenzialità" con conseguente effetti negativi sul conto economico gestionale.

La media di presenze annuale del 2014 di 211 ospiti è salita nel corso del 2015 a 213 e nel 2016 a 216. Questo a conferma che Casa Fenzi è riconosciuta positivamente nel territorio della Città di Conegliano. L'andamento positivo permette di essere base solida dell'agire su cui programmare gli interventi strutturali e qualitativi volti a migliorare la vita degli anziani e dei dipendenti.

Casa Fenzi è ancora gradita e continua ad essere un punto di riferimento territoriale, il nostro auspicio è che possa ancora migliorare i servizi offerti, mettendo a disposizione in modo più significativo la propria competenza e umanità di servizio.

IL PRESIDENTE

(f.to Spinazzè dott. Ruggero)